PROCESSO VERBALE ADUNANZA VII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

06 ottobre 2026

Presidenza: Stefano LO RUSSO

Il giorno 06 del mese di ottobre duemilaventisei alle ore 15,00 in Torino, Aula Consiliare Elio Marchiaro" p.zza Castello, 205 - Torino, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Stefano LO RUSSO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 30 settembre 2026 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitano Stefano LO RUSSO e i Consiglieri:
Alessandro SICCHIERO - Andrea GAVAZZA - Caterina GRECO - Daniel CANNATI - Davide D'AGOSTINO - Emanuele DE ZUANNE - Guido PAPURELLO - Jacopo SUPPO - Pasquale Mario MAZZA - Roberto GHIO - Rossana SCHILLACI - Silvano COSTANTINO - Silvio VIALE

Sono assenti i Consiglieri:
Andrea TRAGAIOLI - Clara MARTA - Fabio GIULIVI - Luca SALVAI - Sonia CAMBURSANO

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:
Zona omogenea 2 "Torino Ovest", Zona omogenea 4 "Torino Nord", Zona omogenea 10 "Chivassese"

OGGETTO: MODIFICA DEGLI “INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DITORINO PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI". ABROGAZIONE DEL PARAGRAFO 1.2 DELL’ARTICOLO 1.

ATTO N. DEL_CONS 38

~~~~~~~~
~~~~~~~~

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, all'articolo 42, comma 2, lettera m), attribuisce al Consiglio la competenza in ordine alla definizione degli Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti dell'Ente presso enti, aziende ed istituzioni;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'articolo 50, comma 8, dispone che, sulla base degli Indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti dell'Ente presso enti, aziende ed istituzioni;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'articolo 50, comma 9, prevede che "*Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il comitato regionale di controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'articolo 136"*;
- l'art 26 dello Statuto della Città Metropolitana prevede che "ove non sia diversamente previsto dalla legge, la nomina, la designazione e, sussistendone i presupposti, la revoca dei rappresentanti della Città Metropolitana presso Enti, aziende, società od organismi comunque denominati sono disposte dal/la Sindaco/a Metropolitano/a, sulla base degli Indirizzi stabiliti dal Consiglio, rispettando il principio della parità di genere;
- con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 53 in data 5 dicembre 2023 sono stati sono stati approvati gli "*Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Città Metropolitana di Torino presso enti, aziende ed istituzioni"*, successivamente modificati con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 38 in data 11 novembre 2025;

Atteso che:

- l'articolo 1 dei predetti Indirizzi per le nomine, al paragrafo 1.2, risulta attualmente formulato come segue:

"*Al decorrere di quattro anni e sei mesi dalla proclamazione, il Sindaco non può procedere ad alcuna nomina o designazione, salvo che ciò sia in contrasto con norme di legge o che il mancato esercizio delle facoltà di nomina/designazione ne comporti la perdita."*

Osservato che:

- alla luce dell'esperienza applicativa degli Indirizzi di cui trattasi, si ritiene opportuno procedere all'abrogazione del succitato paragrafo 1.2 dell'articolo 1, al fine di garantire il pieno e continuo esercizio delle competenze attribuite al Sindaco dall'articolo 50, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, sempre nell'ambito degli Indirizzi stabiliti dal Consiglio;
- il comma 9 dell'articolo 50 del D.Lgs. n. 267/2000, nell'individuare i termini entro i quali le nomine e le designazioni devono essere effettuate, collega l'esercizio del relativo potere all'insediamento del Sindaco ovvero alla scadenza del precedente incarico, senza prevedere un limite temporale generalizzato nella fase conclusiva del mandato amministrativo;
- la modifica proposta risponde all'esigenza di assicurare continuità amministrativa nell'attività di nomina e designazione dei rappresentanti della Città Metropolitana presso enti, aziende ed istituzioni, evitando possibili situazioni di inerzia, ritardo o mancata tempestiva ricostituzione degli organi, specialmente nei casi in cui le scadenze degli incarichi intervengano nella fase conclusiva del mandato amministrativo;
- La necessità della modifica trova inoltre fondamento nelle criticità interpretative emerse a seguito degli interventi legislativi adottati durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, che hanno previsto proroghe e differimenti della durata del mandato amministrativo. Tali disposizioni hanno

reso in alcuni casi non agevolmente individuabile il termine di scadenza naturale degli incarichi e, di conseguenza, la decorrenza del periodo di sei mesi previsto dal vigente paragrafo 1.2, generando elementi di incertezza applicativa, incompatibili con l'esigenza di garantire continuità e tempestività nell'esercizio delle funzioni di nomina e designazione.

- il limite temporale attualmente previsto dal paragrafo 1.2, pur temperato dalla clausola di salvaguardia sopra richiamata, conserva carattere generale e opera in modo automatico, indipendentemente dalla natura dell'ente, dalla tipologia dell'incarico, dalla scadenza degli organi e dalle specifiche esigenze di continuità amministrativa;
- la rimozione di tale limite non incide sui presìdi di garanzia già previsti dagli Indirizzi per le nomine, che continuano ad assicurare pubblicità delle procedure, presentazione delle candidature, verifica dei requisiti, istruttoria sulle cause di impedimento, incompatibilità o conflitto di interesse, equilibrio di genere, obblighi di comunicazione e pubblicazione;
- la disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, come delineata anche dagli atti di indirizzo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, valorizza, nei procedimenti di conferimento degli incarichi e nelle nomine presso enti e organismi partecipati o controllati dalle pubbliche amministrazioni, il rispetto di presìdi quali la pubblicità, la trasparenza, la motivazione delle scelte, la verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, nonché l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- la modifica proposta mira pertanto a rimuovere un limite temporale generalizzato all'esercizio delle funzioni di nomina e designazione attribuite al Sindaco dall'articolo 50, commi 8 e 9, del D.Lgs. n. 267/2000, evitando che l'esercizio di tali funzioni debba essere ricondotto, nella fase finale del mandato, a sole ipotesi eccezionali o derogatorie, ferma restando la piena applicazione degli Indirizzi consiliari e dei presìdi di legalità, trasparenza e prevenzione dei conflitti di interesse previsti dalla normativa vigente e dai citati Indirizzi;

Considerato che la modifica proposta consiste nella sola abrogazione del paragrafo 1.2 dell'articolo 1 degli Indirizzi succitati, come evidenziato nell'allegato A) alla presente deliberazione, nel quale il testo vigente è posto a confronto con il testo modificato;

Visto l'art. 42 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del nuovo testo degli Indirizzi per le nomine, di cui all' allegato B) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Sentita la *1ª* Commissione Consiliare nella seduta del 29/09/2026;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento è il dott. Mario De Leo, il quale ha dichiarato, con nota agli atti, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino nei confronti dei destinatari del presente atto;

Dato atto che l'approvando provvedimento non comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico finanziaria o patrimoniale dell'Ente, e che pertanto, ai sensi del medesimo art. 48, comma 1, dello Statuto Metropolitano, non viene acquisito il parere del Dirigente dei Servizi

Finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Visto l'art. 134, comma 4 del TUEL, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri.

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni tutte meglio espresse in premessa, la modifica degli "*Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Città Metropolitana di Torino presso enti, aziende ed istituzioni",* mediante abrogazione del paragrafo 1.2 dell'articolo 1;

2) di approvare l'allegato A) alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, recante il raffronto tra il testo vigente e il testo modificato dell'articolo 1 dei predetti Indirizzi;

3) di dare atto che:
- per effetto della modifica approvata, il paragrafo 1.2 dell'articolo 1 dei predetti Indirizzi è abrogato;
- gli Indirizzi allegati alla presente deliberazione, sotto la lettera B), per costituirne parte integrante e sostanziale, sostituiscono i precedenti Indirizzi approvati con Deliberazione consiliare n. 38 dell' 11 novembre 2025;

4) di prendere atto che:
- il presente provvedimento non assume rilevanza contabile;
- il Responsabile del Procedimento è il dott. Mario De Leo, il quale ha dichiarato, con nota agli atti, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino nei confronti dei destinatari del presente atto;

5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

~~~~~~~~

(Seguono:

- *l'illustrazione del Sindaco Metropolitano;*
- *gli interventi dei Consiglieri Metropolitani Viale e Costantino;*
- *le precisazioni del Sindaco Metropolitano;*

per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati).

~~~~~~~~

Il Sindaco Metropolitano non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e la sua immediata esecutività, il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: MODIFICA DEGLI “INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DITORINO PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI". ABROGAZIONE DEL PARAGRAFO 1.2 DELL’ARTICOLO 1.

ATTO N. DEL_CONS 38

La votazione avviene in modo palese, mediante voto elettronico:

Presenti: 14

Votanti: 14

Favorevoli 12

(Costantino - Gavazza - De Zuanne - Ghio - Greco - Lo Russo - Mazza - Papurello - Sicchiero - Schillaci - Suppo - Viale)

Contrari 1

(D'Agostino)

Astenuti 1

(Cannati)

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~~~~~~~~

Letto, confermato e sottoscritto.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Mario De Leo
~~~~~~~~

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Giuseppe Formichella

IL SINDACO METROPOLITANO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

ALL. (B

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

Articolo 1 - Ambito d'applicazione

1. Gli indirizzi di seguito definiti si applicano a tutti i procedimenti di nomina, designazione e revoca di rappresentanti della Città Metropolitana di Torino in società, enti, aziende speciali, istituzioni, consorzi, associazioni tra comuni, società di capitali e consortili, istituti di credito e loro enti di controllo o fondazioni, università, teatri, musei, istituzioni culturali, fondazioni culturali (d'ora in poi nel testo società, enti, aziende ed istituzioni) ad eccezione dei seguenti casi:

a. ove la persona da nominare o designare sia già espressamente individuata da disposizione di legge, statuto, regolamento, convenzione;
b. ove si tratti di nominare, designare o revocare una persona in comitati, gruppi di lavoro, commissioni o simili operanti all'interno dell'Amministrazione;

Articolo 2 - Impedimenti alla nomina o designazione

2.1. Ferme le specifiche cause *ex lege* d'impedimento alla nomina o designazione, non possono essere nominati o designati quali rappresentanti della Città Metropolitana di Torino presso società, enti, aziende ed istituzioni coloro i quali:

a. abbiano ricoperto cariche, quali rappresentanti della Città Metropolitana di Torino, per due mandati completi e consecutivi nella società, ente, azienda o istituzione per cui si deve procedere alla nomina o designazione, escluse quelle indicate al Titolo III del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., non prima che siano passati due anni dalla cessazione dell'ultimo incarico;
b. siano componenti di organi consultivi, di vigilanza o di controllo chiamati ad esprimersi sui provvedimenti e sull'attività delle società, enti, aziende o istituzioni cui si riferisce la nomina o designazione, salvo la rimozione della causa;
c. si trovino in condizioni di conflitto d'interesse rispetto all'incarico, avendo, per le

attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con quelli della società, ente, azienda o istituzione cui si riferisce la nomina o designazione.

2.2. Ove l'interessato abbia taciuto l'esistenza di una preesistente causa d'impedimento alla nomina o designazione, il Sindaco - previa contestazione e concessione di un termine a difesa per produrre memorie e documenti non inferiore a cinque giorni - revoca in danno dell'interessato la precedente nomina o designazione alla carica e provvede senza indugio alla nuova nomina o designazione alla carica stessa.

2.3. Ove sopraggiunta in corso di mandato, una causa d'impedimento alla nomina o designazione prevista ai precedenti commi 2.1.b. e 2.1.c. determina incompatibilità.

2.4. L'incaricato comunica al Sindaco la causa di incompatibilità sopravvenuta. Il Sindaco gli assegna un termine di cinque giorni per produrre memorie e documenti e un termine di quindici giorni per rimuovere la causa stessa, decorsi inutilmente i quali il Sindaco revoca in danno dell'interessato la precedente nomina o designazione alla carica e provvede senza indugio alla nuova nomina o designazione alla carica stessa.

2.5. Per la procedura di nomina o designazione gli uffici della Città Metropolitana di Torino predispongono il facsimile di domanda ove sono indicate tutte le cause d'impedimento alla nomina o designazione previste dalla presente deliberazione e dalla legge.

Articolo 3 - Ulteriori limiti alla nomina o designazione

3.1. Per le nomine o designazioni di rappresentanti della Città Metropolitana di Torino in collegi sindacali o dei revisori di enti, aziende o istituzioni di cui al comma 1.1. l'interessato deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al momento di presentazione della domanda.

3.2. La stessa persona può essere nominata o designata quale rappresentante della Città Metropolitana di Torino al massimo in due enti, aziende o istituzioni di cui al comma 1.1., che riconoscano un emolumento per la carica ricoperta, partecipate dalla Città stessa. In ogni caso, all'atto d'accettazione della carica successiva alla prima l'amministratore interessato deve dichiarare alla Città Metropolitana di Torino la scelta di uno solo degli emolumenti, se previsti, rinunciando espressamente agli altri. Si applica il precedente comma 2.2. per il caso di cumulo degli emolumenti in violazione di tale scelta dichiarata alla Città Metropolitana. Tale divieto di cumulo dei compensi non si applica all'Organo di controllo delle società, enti, aziende o istituzioni di cui al comma 1.1.

Articolo 4 - Presentazione delle candidature

4.1. La Città Metropolitana di Torino pubblica annualmente un avviso contenente l'elenco delle designazioni che nell'anno devono essere effettuate. Tale avviso è finalizzato a formare elenchi pubblici di candidature da cui attingere per le nomine e le designazioni.

4.2. La pubblicazione degli elenchi deve essere effettuata sull'Albo Pretorio on line della Città Metropolitana di Torino, nonché sul sito web della Città Metropolitana di Torino con avviso messo "in evidenza".

4.3. Gli elenchi devono contenere:

a. la denominazione della società, ente, azienda o istituzione e l'indicazione della carica per la nomina o designazione;
b. i requisiti per la nomina o designazione;
c. il compenso e/o il rimborso spese per lo svolgimento delle funzioni connesse alla carica d'interesse e la sintesi degli atti costitutivi e degli eventuali patti parasociali della società, ente, azienda o istituzione, anche mediante link alle pagine del sito web della Città Metropolitana di Torino dedicate alle nomine oppure del sito web della relativa società, ente, azienda o istituzione.

4.4. Le candidature per le nomine e le designazioni possono essere presentate da singoli candidati unicamente attraverso le modalità definite dall'ufficio nomine rese pubbliche nell'avviso.

4.5. Le candidature dovranno essere accompagnate dal *curriculum* e potranno essere corredate anche da una lettera motivazionale in cui il candidato illustra sinteticamente le ragioni per cui ritiene di avere i requisiti idonei per ricoprire la posizione richiesta e le sue personali aspirazioni.

4.6. Le candidature sono indirizzate al Sindaco ed accompagnate da una fotocopia di documento di identità in corso di validità.

4.7. Le candidature sono inoltrate alla Città Metropolitana di Torino unicamente in forma telematica, mediante posta elettronica certificata.

Articolo 5 - Valutazione delle candidature

5.1. Il Sindaco sceglie il soggetto da incaricare fra un elenco di candidati i quali si iscrivono nell'elenco pubblico della Città Metropolitana di Torino, presentano la propria candidatura con allegato curriculum e attestano tramite autocertificazioni il possesso dei requisiti per l'incarico. Il Sindaco individua l'incaricato tenuto conto fra l'altro dei seguenti criteri:

a. rappresentanza di genere;

b. competenza ed attinenza del *curriculum vitae* rispetto al profilo della carica, anche in relazione all'età anagrafica ed all'anzianità professionale del candidato, preferendo a parità di requisiti il candidato più giovane di età;
c. indipendenza ed assenza di conflitti d'interesse.

Il Sindaco esprime le ragioni di preferenza del candidato proposto in ragione degli indicati criteri quand'anche l'interessato sia l'unico partecipante al procedimento.

5.2. E' istituita una Commissione, costituita dal/dalla Segretario/a Generale, che la presiede, dalla Direttrice/Direttore Generale, dal/dalla Dirigente della Direzione Affari Istituzionali e dalla/dal Funzionaria/o Responsabile dell'Ufficio Nomine della Direzione Affari Istituzionali in qualità di Segretaria/o verbalizzante, con il compito di svolgere l'istruttoria relativa al candidato individuato alla carica da parte del Sindaco, con riferimento alla verifica della insussistenza di cause di incompatibilità e di altri impedimenti alla nomina o designazione di cui al precedente articolo 2, nonché del possesso dei requisiti per la nomina richiesti dallo Statuto dell'ente.

5.3. La Commissione riferisce al Sindaco l'esito dell'istruttoria con apposito verbale prima della nomina o designazione.

5.4. La Conferenza dei Capigruppo informata dal Sindaco, può procedere, entro 10 giorni, all'audizione pubblica del candidato. Scaduto il termine di 10 giorni senza che si sia proceduto all'audizione, il Sindaco nomina.

5.5. Il Sindaco attua le norme sulle pari opportunità garantendo l'equilibrio di genere nelle nomine degli enti di cui al comma 1.1 per i quali dispone della totalità delle nomine e promuove analoga attuazione negli enti partecipati, oltre che dalla Città Metropolitana, anche da altri soggetti titolari di nomine.

Articolo 6 - Doveri dei rappresentanti della Città Metropolitana di Torino

6.1. I rappresentanti della Città Metropolitana di Torino in società sono tenuti a comunicare all'Ufficio Nomine della Città Metropolitana di Torino entro trenta giorni dal conferimento dell'incarico, il relativo compenso ai fini della pubblicazione nel sito web Istituzionale dell'Ente. I rappresentanti sono tenuti altresì a comunicare la previsione di rimborsi spese.

6.2. I rappresentanti della Città Metropolitana di Torino presentano, contestualmente all'approvazione del bilancio dell'ente ove sono stati nominati o designati o qualora il Sindaco o il Consiglio Metropolitano, attraverso la Conferenza dei Capigruppo ne facciano richiesta scritta, una relazione sull'attività svolta e sull'andamento dell'ente. La mancata presentazione della relazione può costituire giusto motivo di revoca dell'incarico.

6.3. Nello svolgimento delle proprie funzioni i rappresentanti della Città Metropolitana di Torino in aziende pubbliche, enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza tengono conto degli indirizzi eventualmente approvati dal Consiglio Metropolitano ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i..

6.4. Le società, enti, aziende ed istituzioni di cui al comma 1.1. ed i rappresentanti in esse della Città Metropolitana di Torino s'attengono ai principi ed alle norme dei presenti indirizzi ove compatibili per tutte le nomine o designazioni da effettuare in ulteriori organizzazioni da queste dipendenti, controllate, vigilate o comunque ad esse collegate, in particolare garantendo che le scelte dei candidati siano motivate espressamente negli atti previsti dai rispettivi ordinamenti ed avvengano, in ragione degli indicati criteri di rappresentanza di genere, competenza ed attinenza del curriculum vitae al profilo di carica, comunicando al Sindaco ed ai Capigruppo gli atti espressi e motivati di scelta entro quindici giorni dalla loro adozione, decorsi inutilmente i quali il rappresentante della Città Metropolitana di Torino che abbia determinato o concorso a determinare la violazione a tale dovere di comunicazione può essere revocato.

6.5. I rappresentanti della Città Metropolitana di Torino nelle società, enti, aziende ed istituzioni di cui al comma 1.1. sono assoggettati agli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge.

6.6. Al fine di garantire adeguata pubblicità alle procedure di nomina e designazione le organizzazioni di cui al comma 1.1. comunicano entro il 15 gennaio ed entro il 15 luglio di ciascun anno al Sindaco ed ai Capigruppo, l'elenco delle nomine di cui al comma 6.4. che dovranno essere effettuate nel successivo semestre indicando esplicitamente anche il soggetto cui compete la nomina ed ogni altro dato di interesse tra cui gli eventuali compensi o rimborsi spese ove previsti. Tali informazioni devono essere rese immediatamente disponibili sul sito web della Città Metropolitana di Torino in apposita sezione dedicata. A nomina avvenuta le società, enti, aziende ed istituzioni di cui al comma 1.1. danno apposita comunicazione al Sindaco ed ai Capigruppo.

Articolo 7 - Revoca e dimissioni

7.1. Il Sindaco può revocare le persone nominate o designate:

a. nei casi disciplinati nei precedenti articoli 2, 3 e 6;
b. per perdita di uno dei requisiti soggettivi previsti per la nomina o designazione;
c. per comportamenti contraddittori o omissivi, o reiterate inottemperanze agli indirizzi definiti dal Consiglio Metropolitano per aziende pubbliche, enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

d. al venir meno del rapporto fiduciario con il Sindaco.

7.2. Il procedimento di revoca è avviato con comunicazione scritta all'interessato cui devono essere contestati espressamente fatti e possibili motivi di revoca, comunque concedendo un termine a difesa non inferiore a 15 giorni per produrre memorie e documenti.

7.3. Il procedimento si conclude nei successivi 15 giorni con provvedimento espresso.

7.4. Di ogni provvedimento del Sindaco è data immediata comunicazione ai Capigruppo, con pubblicazione all'Albo pretorio secondo la disciplina vigente.

7.5. Quando un rappresentante della Città Metropolitana rassegna le dimissioni, il Sindaco ne deve dare immediata informazione ai Capigruppo.

Articolo 8 - Forme di pubblicità

8.1. La Città Metropolitana di Torino pubblica sul proprio sito web istituzionale i dati relativi a società, enti, aziende ed istituzioni partecipate, sovvenzionate o sottoposte a vigilanza ed ai soggetti in essi nominati o designati.

Articolo 9 - Disposizioni transitorie

9.1. In via transitoria le nomine già pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente confluiscono automaticamente nei nuovi elenchi.